



Il Riflettere

Y	本
エ	夕
H	1
0	△
Z	?

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII- N.6-Giugno 2013

**... in Italia monito della
Chiesa alla politica**

Edizione in lutto per la scomparsa
del Senatore Giulio Andreotti

Italia: monito della Chiesa alla politica

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Italia: monito della Chiesa alla politica

Costante è l'attenzione della Chiesa all'esponenziale povertà dell'Italia. Povertà dovuta soprattutto alla totale incapacità politica. Ciascuno governa solo se stesso, e si preoccupa del proprio interesse personale anziché lavorare eticamente per il bene comune. Preferiamo direttamente citare alcuni passaggi citati recentemente dal santo Padre Francesco, che tra l'altro ha detto: - «*La vera crisi è la gente che muore di fame, ma di questo non passa niente ma se calano gli investimenti delle banche se ne fa una tragedia*» - «*è contro questa mentalità che deve andare la Chiesa, attraverso la testimonianza*» - «*Se cadono gli investimenti, le banche, questa è una tragedia, se le famiglie stanno male, non hanno da mangiare allora non fa niente: questa è la nostra crisi di oggi. La Chiesa povera per i poveri va contro questa mentalità*» - «*Non possiamo diventare cristiani inamidati, dobbiamo diventare coraggiosi*» - «*Quando io andavo a confessare, chiedevo: 'ma lei dà l'elemosina? E quando dà l'elemosina guarda negli occhi la persona povera? E gli tocca anche la mano o gli butta solo la monetina?'. È proprio qui il problema perché non basta fare l'elemosina, bisogna prendere su di noi il dolore. La povertà è una categoria teologale, forse la prima categoria perché il figlio di Dio si è fatto povero: è la carne di Cristo*». «*Il denaro deve servire e non governare!*» - «*Dobbiamo lodare i risultati positivi che concorrono all'autentico benessere dell'umanità, ad esempio nei campi della salute, dell'educazione e della comunicazione. Tuttavia, va anche riconosciuto che la maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo continuano a vivere in una*

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XII - N° 6 - Giugno 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro Monito della Chiesa

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Italia: monito della Chiesa alla politica

*"If you want peace, work for justice"
 "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



precarità quotidiana con conseguenze funeste. Alcune patologie aumentano, con le loro conseguenze psicologiche; la paura e la disperazione prendono i cuori di numerose persone, anche nei Paesi cosiddetti ricchi; la gioia di vivere va diminuendo; l'indigenza e la violenza sono in aumento; la povertà diventa più evidente. Si deve lottare per vivere, e spesso per vivere in modo non dignitoso. Una delle cause di questa situazione, a mio parere, sta nel rapporto che abbiamo con il denaro, nell'accettare il suo dominio su di noi e sulle nostre società. Così la crisi finanziaria che stiamo attraversando ci fa dimenticare la sua prima origine, situata in una profonda crisi antropologica. Nella negazione del primato dell'uomo! Abbiamo creato nuovi idoli. L'adorazione dell'antico vitello d'oro (cfr Es 32, 15-34) ha trovato una nuova e spietata immagine nel feticismo del denaro e nella dittatura dell'economia senza volto né scopo

realmente umano. La crisi mondiale che tocca la finanza e l'economia sembra mettere in luce le loro deformità e soprattutto la grave carenza della loro prospettiva antropologica, che riduce l'uomo a una sola delle sue esigenze: il consumo. E peggio ancora, oggi l'essere umano è considerato egli stesso come un bene di consumo che si può usare e poi gettare. Abbiamo incominciato questa cultura dello scarto. Questa deriva si riscontra a livello individuale e sociale; e viene favorita! In un tale contesto, la solidarietà, che è il tesoro dei poveri, è spesso considerata controproducente, contraria alla razionalità finanziaria ed economica. Mentre il reddito di una minoranza cresce in maniera esponenziale, quello della maggioranza si indebolisce. Questo squilibrio deriva da ideologie che promuovono l'autonomia assoluta dei mercati e la speculazione finanziaria, negando così il diritto di controllo agli Stati pur incaricati di provvedere al bene comune. Si instaura una nuova tirannia invisibile, a volte virtuale, che impone unilateralmente e senza rimedio possibile le sue leggi e le sue regole. Inoltre, l'indebitamento e il credito allontanano i Paesi dalla loro economia reale ed i cittadini dal loro potere d'acquisto reale. A ciò si aggiungono, oltretutto, una corruzione tentacolare e un'evasione fiscale egoista che hanno assunto dimensioni mondiali. La volontà di potenza e di possesso è diventata senza limiti. Dietro questo atteggiamento si nasconde il rifiuto dell'etica, il rifiuto di Dio. Proprio come la solidarietà, l'etica dà fastidio! È considerata controproducente: come troppo umana, perché relativizza il denaro e il potere; come una minaccia, perché rifiuta la manipolazione e la sottomissione della persona. Perché l'etica conduce a Dio, il quale si pone al di fuori delle categorie del mercato. Dio è considerato da questi finanzieri, economisti e politici, come non gestibile, Dio non gestibile, addirittura pericoloso perché chiama l'uomo alla sua piena realizzazione e all'indipendenza da ogni genere di schiavitù. L'etica - un'etica non ideologica naturalmente - permette, a mio parere, di creare un equilibrio e un ordine sociale più umani. In questo senso, incoraggio gli esperti di finanza e i governanti dei vari Paesi a considerare le parole di san Giovanni Crisostomo: «Non condividere con i poveri i propri beni è derubarli e togliere loro la vita. Non sono i nostri beni che noi possediamo, ma i loro» (Omelia su Lazzaro, 1, 6 : PG 48, 992D). Sarebbe auspicabile realizzare una riforma finanziaria che sia etica e che produca a sua volta una riforma economica salutare per tutti. Questa tuttavia richiederebbe un coraggioso cambiamento di atteggiamento dei dirigenti politici. Li esorto ad affrontare questa sfida, con determinazione e lungimiranza, tenendo conto naturalmente della peculiarità dei loro contesti. **Il denaro deve servire e non governare!** Il Papa ama tutti, ricchi e poveri; ma il Papa ha il dovere, in nome di Cristo, di ricordare al ricco che deve aiutare il povero, rispettarlo, promuoverlo. Il Papa esorta alla solidarietà

Continua a pagina 4



disinteressata e a un ritorno dell'etica in favore dell'uomo nella realtà finanziaria ed economica. La Chiesa, da parte sua, lavora sempre per lo sviluppo integrale di ogni persona. In questo senso, essa ricorda che il bene comune non dovrebbe essere una semplice aggiunta, un semplice schema concettuale di qualità inferiore inserito nei programmi politici. La Chiesa incoraggia i governanti ad essere veramente al servizio del bene comune delle loro popolazioni. Esorta i dirigenti delle realtà finanziarie a prendere in considerazione l'etica e la solidarietà. E perché non potrebbero rivolgersi a Dio per ispirare i propri disegni? Si formerà allora una nuova mentalità politica ed economica che contribuirà a trasformare la dicotomia assoluta tra la sfera economica e quella sociale in una sana convivenza. Possiamo solo augurarci che la Sua voce dell'anima sia un monito che raggiunga il cuore della politica.

Gennaro Angelo Sguero

An advertisement featuring a blue background with white clouds. On the left is the logo of the International Association of Catholic Apostolate, which includes a cross and the text "GRADUALITER ET COSTANTER PARVUM IN QUIT". In the center, there are two portraits of men: the top one is Giulio Andreotti, and the bottom one is a man in a brown clerical hat. Overlaid on the portraits is the text: "L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico all'unisono con tutti i suoi dipartimenti, partecipa al dolore dei familiari e dell'Italia che ha conosciuto e stimato lo Statista Senatore Giulio Andreotti."

... in Italia: monito della Chiesa alla politica

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

S.E.R. Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della CEI apre la 65esima Assemblea dei Vescovi Italiani



Città del Vaticano, lunedì 20 maggio 2013 - Il cardinale **Angelo Bagnasco** nella prolusione alla 65esima Assemblea Generale dei vescovi italiani, ha tra l'altro affermato: *«Il bene comune, che la buona politica deve avere come valore superiore, pretende la capacità di anteporre all'interesse personale o di parte il bene generale, cioè il bene del Paese»* - *«E ciò senza populismi inconcludenti e dannosi»*. Poi l'invito ai politici a superare le contrapposizioni: *«Quando la naturale logica del confronto e della dialettica sale nei toni e nelle parole, quando non arriva mai a conclusioni condivise ma si impunta avvolgendosi su se stessa, quando si cristallizza*

diventando costume, allora si rischia la patologia che paralizza il vivere sociale» - *«Pensare alla gente, questa è l'unica cosa seria»* - *«Pensarci con grandissimo senso di responsabilità, mettendo sul tavolo ognuno le migliori risorse di intelletto, di competenza e di cuore»* - *«Allora insieme è possibile. Non bisogna perdere l'opportunità, né disperdere il duro cammino fatto dagli italiani. L'ora è talmente urgente che qualunque intoppo o impuntatura, da qualunque parte provenga, resteranno scritti nella storia»* - Poi richiama l'attenzione sull'odierno e grave disagio sociale degli italiani e dice: *«I vescovi hanno il dovere di dare voce alle preoccupazioni crescenti e al disagio sociale diffuso alla moltitudine di giovani che non trovano lavoro a quanti, anche avanti negli anni ma senza possibilità di pensione, l'hanno perso, a quanti sono in ambascia per l'incertezza del domani, a coloro che oggi sono scesi al livello della povertà e a volte dell'angoscia»* - *«Siamo convinti che è possibile superare la crisi con un forte e deciso piano industriale, che, tenendo in casa il patrimonio e la professionalità italiana, rilanci con tenacia la produzione nazionale insieme alla necessaria attenzione finanziaria. Così che, dicono gli esperti, la macchina si metta nuovamente in moto»*. Ricorda la famiglia nella prolusione e la visione cattolica della famiglia, fondata sul matrimonio: *«è un bene universale e demolirla è un crimine, affonda le sue radici nell'essere dell'uomo e della donna, e i figli sono soggetto di diritto da cui nessuno può prescindere»* - *«Ecco perchè, non può essere umiliata e indebolita da rappresentazioni similari che in modo felpato costituiscono un vulnus progressivo alla sua specifica identità, e che non sono necessarie per tutelare diritti individuali in larga misura già garantiti dall'ordinamento»*. Si sofferma sulla assurda violenza alle donne: *«La ricorrente violenza a cui assistiamo con raccapriccio»* - *«indica il deserto di quei valori spirituali e morali così spesso denigrati o derisi come merce vecchia da buttare in soffitta»*. Bagnasco sottolinea: *«esiste una Italia maggioritaria, fatta di tanta gente semplice e umile che non ama schiamazzi e ribalte, che è dedita ai propri doveri quotidiani in famiglia, nella fedeltà agli affetti, a scuola e nel lavoro, nella comunità cristiana e nella società»* - *«Una moltitudine sana, seria e generosa», che «ha il senso della vita reale non romanzata»* - *«Costoro, fanno la gloria dell'Italia, e sono il nerbo portante del Paese, contenti di fare il proprio dovere con onestà e molto spesso con fede genuina»*.

Tina Ranucci

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Italia: monito della Chiesa alla politica

R. LICEO - GINNASIO
ANTONIO GENOVESI

45° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. L'era digitale.

Convegno: "La Verità vi farà liberi"

AULA
FELICE ALDERISIO
PRESIDE
1893 1965

Continua a pagina 7

... in Italia: monito della Chiesa alla politica

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Napoli, 15 maggio 2013 - Questo è il tema scelto dal Papa per la **"45° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. L'era digitale"**. A comunicarlo è una nota diffusa dalla sala stampa della Santa Sede. "Il tema - viene spiegato - si caratterizza per porre al centro di tutti i processi della comunicazione, la persona umana. Anche in un tempo così largamente dominato - e, spesso, condizionato - dalle nuove tecnologie, resta fondamentale il valore della testimonianza: accostarsi alla verità e assumersi l'impegno dell'annuncio richiede, per chi opera nel mondo dell'informazione e particolarmente per i giornalisti cattolici, la "garanzia" di un'autenticità di vita che non può venir meno neppure nell'era digitale". Nella nota viene ricordato che "non sono gli strumenti a poter modificare il livello di credibilità dei singoli operatori: né possono mutare i valori di riferimento rispetto a una comunicazione che continua a varcare le soglie di sempre nuovi traguardi tecnologici. La verità resta l'immutabile faro d'approdo anche per i new-media e, anzi, l'era digitale, allargando i confini dell'informazione e della conoscenza, può rendere idealmente più vicino ciò che rappresenta il più importante degli obiettivi per chiunque operi nel mondo dei media". Da qui si è partiti nell'Aula Magna **"F. Alderisio"**, del Liceo Classico **"A. Genovesi"** di Napoli, dove si è svolto l'interessante Convegno **"La Verità vi farà liberi"**, promosso dall'Unione Cattolica Stampa Italiana (**UCSI**), presieduta dall'instancabile Dottor **Giuseppe Blasi**. Tanti e illustri relatori presenti: S.E.R. *Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli*; il Prof. *Aldo Masullo, Filosofo*; la Dr.ssa *Bianca Berlinguer, Direttore servizi giornalistici di Rai 3* e il Dr. *Alfonso Di Leva, Direttore dell'Ansa Napoli*. L'affascinante tema ha visto protagonisti tantissimi alunni, che hanno posto insidiose domande sull'attuale ruolo dell'informazioni, ottenendo altrettanto puntuali risposte.

Gennaro Angelo Sguaro

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... **in Italia: monito della Chiesa alla politica**



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”



Il Riflettere

Y	4
5	9
H	1
0	0
2	3

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII - N. 6-Giugno 2013
SPECIALE

... in Marcia per la Vita

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

Speciale Marcia per la Vita 2013

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Marcia per la Vita 2013



Roma, 12 maggio 2013 - Papa Francesco ha accolto i partecipanti alla "Marcia per la Vita", e all'Angelus in piazza San Pietro, ha invitato: «**a mantenere viva l'attenzione di tutti sul tema così importante del rispetto per la vita umana sin dal momento del suo concepimento**». La "Marcia per la vita", alla terza edizione, ha ribadito l'inalienabile sacralità della vita, e tutti i cristiani sono tenuti a mantenere la tutela al diritto alla vita. La Dottoressa **Virginia Coda Nunziante** all'apertura ha dichiarato: «*La vita che difendiamo non è solo quella biologica e materiale, ma anche quella spirituale e morale dei bambini che devono nascere, delle famiglie e della società intera. Per realizzare ciò è necessario lottare contro la dittatura del relativismo che impone leggi anti-naturali e anti-cristiane e colpisce e discrimina chi resiste a questo processo di degradazione morale*». Sei milioni di vittime innocenti è l'assurdo incivile bilancio. La sola speranza resta l'abrogazione della legge 194 che permette tali omicidi. Migliaia di persone hanno marciato dal Colosseo a Castel Sant'Angelo con il precipuo obiettivo di cancellare per sempre questa legge sanguinaria. Monsignor Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo di Trieste, ha dichiarato: «*Ritengo importante situare la riflessione sulla difesa della vita [...] dentro la Dottrina sociale della Chiesa, ossia dentro il rapporto della Chiesa con il mondo. Perché in questo consiste il ruolo pubblico della fede cattolica, che non parla solo all'interiorità delle persone, ma esprime la regalità di Cristo anche sull'ordine temporale e attende la ricapitolazione di tutte le cose in Lui, Alfa e Omega. La regalità di Cristo ha un significato spirituale, certamente, ma ne ha anche uno cosmico e sociale. Senza questa dimensione pubblica, la fede*

Continua a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XII - N° 6 - Giugno 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro Marcia per la Vita

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
 E' vietata ogni forma di riproduzione**

... in Marcia per la Vita

*"If you want peace, work for justice"
 "Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



cattolica diventa una gnosi individuale, un culto non del Dio Vero ed Unico ma degli dèi, una setta che persegue obiettivi di assicurazione psicologica rispetto alla paura di essere "gettati" nell'esistenza» - «l'uso pubblico della ragione è di fondamentale importanza per il ruolo pubblico della fede cattolica. Questa, infatti, non trasferisce immediatamente il diritto rivelato nel diritto civile, ma si affida al diritto naturale, quindi al concetto di natura e di ragione pubblica. A questa ultima spetta il compito di riconoscere l'ordine sociale come un discorso finale sulla convivenza umana. La fede non si sostituisce alla ragione. Ma non la abbandona nemmeno a se stessa. Se non c'è ordine naturale non c'è ragione pubblica, se non c'è ragione pubblica non c'è dialogo pubblico tra ragione e fede. Se non c'è dialogo pubblico tra ragione e fede non c'è dimensione pubblica della fede cattolica. Se non c'è dimensione pubblica della fede cattolica non c'è la fede cattolica. Lo riscontriamo: man mano che la ragione si privatizza anche la fede si privatizza. Se il credente, quando entra nella pubblica piazza, deve rinunciare alle ragioni della propria fede, alla fine pensa che la propria fede non abbia ragioni. Ma senza ragioni viene meno non solo il versante pubblico della fede, bensì anche quello personale ed intimo. Ecco perché il tema della difesa della vita umana fin dal concepimento è fondamentale per mantenere e sviluppare il dialogo tra la ragione e la fede».

Gennaro Angelo Sguero

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Marcia per la Vita



... in Marcia per la Vita

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Pakistan: le elezioni "più sanguinose" della storia
11 morti in due attentati

Vince le elezioni Nawar Sharif vince le elezioni



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Pakistan elezioni nel sangue



... in Pakistan elezioni nel sangue

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Pakistan elezioni nel sangue



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	△
Z	9

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII-N. 6-Giugno 2013
INSERTO

... in Tornado: disastro
a Oklahoma City

Oklahoma City: devastata dal tornado

"Un boato e poi l'apocalisse"



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Moore, un sobborgo molto popolato di Oklahoma City, un grande boato e poi l'apocalisse. Un furioso e potente tornado con il centro largo circa 4 chilometri, spinto da venti che viaggiavano a 300 chilometri all'ora si è abbattuto sulla Città. Tragico al momento il bilancio, 24 morti e numerosissimi dispersi. La devastante potenza portava letteralmente i bambini via dal vento, la scuola distrutta, le case e le fattorie abbattute, le auto spazzate dalle strade.

L'allarme è scattato 16 minuti prima della tragedia, ma si ignorava la potenza e il dove avrebbe colpito. Poco il tempo a disposizioni per mettersi in sicurezza, ma sufficienti per ridurre vittime.

Moore era stata già colpita era stata colpita nel maggio del 1999.

La devastazione è apparsa subito chiara in tutta la sua terribile realtà. I soccorsi hanno concentrata immediata attenzione alla scuola, dove pompieri e volontari hanno iniziato a scavare con le mani tra i detriti. Alle prime luci dell'alba il bilancio parlava di almeno venti bambini morti, ma altri mancavano all'appello. Il presidente americano, Barack Obama, ha incontrato le famiglie colpite dal tornado e assicurato loro immediate risorse economiche.

Tina Ranucci



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - **Rivista Mensile**

Anno XII - N° 6 - Giugno 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
 Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro disastro a Oklahoma City

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
 E' vietata ogni forma di riproduzione



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Tornado: disastro a Oklahoma City



... in Tornado: disastro a Oklahoma City

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Londra 22 maggio 2013: soldato decapitato da terroristi islamici



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Soldato decapitato a Londra

23 maggio 2013: la strage di Capaci 21 anni dopo



... in Strage di Capaci 21 anni dopo

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Navi della "speranza" raggiungono Palermo per ricordare Giovanni Falcone e Paolo Borsellino



Palermo, 23 maggio 2013 - Le due navi della legalità, chiamate "Giovanni" e "Paolo", salpate ieri rispettivamente da Civitavecchia e da Napoli, hanno raggiunto Palermo. A bordo tantissimi alunni italiani, sono ventimila gli studenti giunti nel capoluogo siciliano per ricordare **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**. Due coraggiosi servitori dello Stato, che ci ricordano una triste pagina della nostra storia. Ad accoglierli l'inno di Mameli, palloncini e striscioni per ribadire l'impegno contro la mafia. Il presidente del Senato Grasso ha detto: *"Le indagini sono in corso, i processi si devono fare. Alcuni sono già stati fatti. Dobbiamo continuare sempre nella ricerca della verità. Verità e giustizia sono valori fondamentali a cui ci hanno educato proprio Giovanni e Paolo"*. E' stato letto il messaggio del presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**: *"La battaglia e l'esempio di Falcone e Borsellino diedero i loro frutti. Le indagini e gli interventi della Magistratura e delle Forze dell'ordine consentirono di contrastare con ancora maggiore efficacia vecchie e nuove forme di penetrazione e aggressione criminale. L'impegno prosegue instancabilmente con rinnovati successi e vede unite le forze politiche e sociali. Le immagini dello spietato agguato restano indelebili nella memoria degli italiani, rinnovando l'angoscia di quel giorno e il ricordo commosso del sacrificio di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morvillo e degli agenti Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. L'attentato, replicato a distanza di poco più di un mese da quello in cui persero la vita Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta, rappresentò uno dei momenti di massima violenza eversiva dell'attacco della mafia allo Stato"*.

Gennaro Angelo Sguoro

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Strage di Capaci 21 anni dopo



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”

... in Tornado: disastro a Oklahoma City

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"